

**ВСЕРОССИЙСКАЯ ОЛИМПИАДА ШКОЛЬНИКОВ**  
**ПО ИТАЛЬЯНСКОМУ ЯЗЫКУ 2021–2022**  
**ЗАКЛЮЧИТЕЛЬНЫЙ ЭТАП**  
**9-11 КЛАССЫ**

**Транскрипция**

**Roberto salva il trentasette**

- Roberto! Vestiti in fretta, dev'esser accaduto qualcosa. Potrebbe essere una frana. Abbiamo quindici minuti prima che passi il "trentasette". Va' a dare un'occhiata ai binari da quella parte, mentre io vado fino al ponte.

Suo padre corse via. Roberto prese una bandierina rossa e si incamminò affondando nella neve a mezza gamba. Per fortuna il cielo diventava già più chiaro. Roberto poteva vedere i binari che nereggiavano fino alla prima curva. Ma appena passata la curva, i binari scomparivano sotto un enorme cumulo di neve franato dalla collina.

Il primo pensiero di Roberto fu: - Meno male, il ponte non è crollato.

In quello stesso momento udì in lontananza il fischio del direttissimo numero "trentasette". La paura lo paralizzò. Chissà se il babbo dopo aver constatato che il ponte era salvo, non avrebbe pensato a fermare il treno. Le gambe gli tremavano e il cuore gli saltava in gola. Il "trentasette" lanciò un altro fischio. Allora Roberto si riprese, si voltò e si mise a correre gridando: - Papà! Papà!

Cadde nella neve, si rialzò, cadde di nuovo, cercò di alzarsi, ma non ci è riuscì.

- Papà! Papà! – chiamò disperatamente.

Ma il padre non poteva udirlo: dalla sua parte avanzava il direttissimo, con impetuoso fragore.

- Ferma! Ferma! – gridava, mentre il fragore del treno cresceva paurosamente. Ormai il "trentasette" non distava che trecento metri da lui. Con un ultimo sforzo Roberto si alzò e agitò freneticamente la badiera rossa che non aveva abbandonato

nella caduta. La locomotiva avanzava. Non era ormai che a duecento metri, a cento ...

Improvvisamente frenò, con un brusco scossone il treno rallentò, venne a fermarsi a pochi metri da Roberto.

Il macchinista scese dalla locomotiva, si precipitò incontro a Roberto.

- Che c'è? Cos'è successo?
- Una frana – mormorò Roberto – una frana.

Gli parve di affondare dolcemente nella neve soffice, ed era strano che fosse così calda e soffice. Poi non sentì nulla.

Quando Roberto riaprì faticosamente gli occhi, si trovò nel suo letto, la stanza era piena di gente, ed un signore con gli occhiali d'oro gli teneva il polso. Era un medico che viaggiava sul “trentasette” ed era stato chiamato per soccorrerlo.

Le persone che stavano nella stanza cominciarono a parlare tutte insieme:

- Bravo, bravo, - dicevano – hai salvato la vita a centinaia di persone.